

**SERVIZIO SANITARIO - REGIONE SARDEGNA**  
**AZIENDA U.S.L. N°5 ORISTANO**

*Servizi Territoriali - Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria nelle strutture extraospedaliere ambulatori comunali - Art. 20 L. 67/88 - 2^ fase - "Lavori di completamento dello stabile sito a Ghilarza nella P.zza San Palmerio destinato al Dipartimento di Prevenzione"*

**PROGETTO ESECUTIVO**

Elaborato: **Fascicolo dell'opera**

I PROGETTISTI  
Ing. Paolo Vizilio

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Francesco Deriu

allegato

9

Oristano

Settembre 2009

aggiornamenti

Giugno 2012



# FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08  
adeguato al D.Lgs. 106/09

**OGGETTO DEI LAVORI:** Lavori di completamento dello stabile sito a Ghilarza nella  
P.zza San Palmerio destinato al Dipartimento di Prevenzione

**COMMITTENTE:** Servizio sanitario - regione autonoma della Sardegna - U.S.L.  
n° 5 Oristano

**COORDINATORE PER LA  
PROGETTAZIONE:** Ing. Paolo Vizilio  
  
Oristano , lì Giugno 2012  
  
Firma \_\_\_\_\_

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

# PREMESSA

## I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

**CAPITOLO II** – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

# **CAPITOLO I**

**Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

**Descrizione sintetica dell'opera**

Il progetto prevede il completamento dell'edificio ubicato in Piazza San Palmerio nel comune di Ghilarza, articolato su due livelli (piano terra e piano primo) attualmente adibito a uffici per igiene pubblica e per il Servizio di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

I lavori di completamento prevedono:

- Esecuzione dell'intonaco esterno di tutto l'edificio eseguito in pietrame, ad eccezione del corpo scala già intonacato. L'intonaco esterno si rende necessario in quanto nei giunti del pietrame si infiltra l'acqua piovana che genera umidità all'interno dei locali, inoltre il pietrame non risulta regolare ma intervallato da parti strutturali in cemento armato che ne rendendone antiestetica la visione;
- Esecuzione di intonaco esterno di finitura colorato, su l'edificio in pietrame; idropittura minerale silossanica per esterni per il corpo scala;
- Esecuzione di un muro di contenimento in c.a. nel seminterrato del corpo scala; attualmente esiste una muratura provvisoria costituita da blocchetti in cls;
- Riempimento parziale del vano corsa ascensore, in ciottolame, da quota seminterrato a quota piano terra ed esecuzione di soletta superiore in c.a., chiusura di apertura del vano corsa ascensore a quota seminterrato, mediante muratura in c.a.. Tali opere si rendono necessarie in quanto l'ascensore di progetto è costituito da n. 2 fermate, di cui una al piano terra ed una al piano primo, essendo inutile realizzare una fermata al piano seminterrato;
- predisposizione opere murarie e porte di piano, per ascensore elettromeccanico a funi, potenza 3,7 Kw, con porte di piano in pannelli di lamiera plastificata con luce di apertura 900x2000 mm, conforme alla Direttiva 95/16/CE, alla Direttiva 89/106/CE, alla Direttiva 89/336/Ce ed al D.M. 236(legge 13);
- Fornitura e posa in opera di una pompa di calore aria-acqua a ciclo reversibile, potenza assorbita 24 kw, ubicata nel lato cortile, completa di attacchi idrici allo scambiatore ed il

**SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**

basamento in calcestruzzo;

- Fornitura e posa in opera di un complesso di apparecchiature elettroniche per la regolazione dell'impianto di condizionamento;
- Tubazioni in multistrato D. 63 mm, da disporsi all'esterno dell'edificio per il completamento del circuito idraulico dell'impianto di condizionamento;
- Fornitura e posa in opera di n. 1 quadro di potenza per impianto di condizionamento con relative linee elettriche di alimentazione

recinzione per protezione pompa di calore.

**Durata effettiva dei lavori**

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

**Indirizzo del cantiere**

Via	Piazza San Palmerio				
Comune	Ghilarza	Provincia	Oristano	Regione	Sardegna

**Soggetti interessati****COMMITTENTE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Servizio sanitario - regione autonoma della Sardegna - U.S.L. n° 5 Oristano	Via Carducci n° 35	Oristano	OR	0783 766043	

**RESPONSABILE DEI LAVORI:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Dott. Ing. Marcello Serra	Via Carducci n° 35	Oristano	OR	0783 766043	

**COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Paolo Vizilio	Via Beato Angelico, n° 38	Oristano	OR	0783 301579	

**COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Paolo Vizilio	Via Beato Angelico, n° 38	Oristano	OR	0783 301579	

**PROGETTISTI:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Paolo Vizilio	Via Beato Angelico, n° 38	Oristano	OR	0783 301579	

**SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**

<b>NOME</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PRV</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>NOTE</b>
Arch. Francesco Deriu	Via Mazzini, n° 94	Oristano	OR		

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:**



## CAPITOLO II

### **Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

*1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.*

*2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.*

*2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.*

*2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.*

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.1.6**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.1	Elemento tecnologico	Pareti esterne
1.2.1.6	Componente	Murature in mattoni

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Murature in mattoni

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Non compromettere l'integrità delle pareti. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.3.1**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.3	Elemento tecnologico	Rivestimenti esterni
1.2.3.1	Componente	Intonaco

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Intonaco

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (presenza di bolle e screpolature, macchie da umidità, ecc.). Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.7.2**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
1.2.7.2	Componente	Canali di gronda e pluviali

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Canali di gronda e pluviali

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Le pluviali vanno posizionate nei punti più bassi della copertura. In particolare lo strato impermeabile di rivestimento della corona del bocchettone non deve trovarsi a livello superiore del piano corrente della terrazza. Per ovviare al problema viene ricavata intorno al pluviale una sezione con profondità di 1 - 2 cm. Particolare attenzione va posta al numero, al dimensionamento (diametro di scarico) ed alla disposizione delle pluviali in funzione delle superfici di copertura servite. I fori dei bocchettoni devono essere provvisti di griglie parafoglie e paraghiaia removibili. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. In particolare è opportuno effettuare controlli generali degli elementi di deflusso in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso la loro integrità. Controllare gli elementi accessori di fissaggio e connessione.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****1.2.7.20****IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.7	Elemento tecnologico	Coperture inclinate
1.2.7.20	Componente	Struttura in calcestruzzo armato

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Struttura in calcestruzzo armato

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.4.4**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni
1.2.4.4	Componente	Serramenti in alluminio

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Serramenti in alluminio

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.4.3**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni
1.2.4.3	Componente	Persiane blindate

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Persiane blindate

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.4.6**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni
1.2.4.6	Componente	Serramenti in materie plastiche (PVC)

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Serramenti in materie plastiche (PVC)

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.



## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.4.5**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni
1.2.4.5	Componente	Serramenti in legno

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Serramenti in legno

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare al rinnovo degli strati protettivi con prodotti idonei al tipo di legno ed alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.2.4.1**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.2	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
1.2.4	Elemento tecnologico	Infissi esterni
1.2.4.1	Componente	Cancelli estensibili

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Cancelli estensibili

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Provvedere periodicamente alla lubrificazione di serrature ed organi di movimentazione nonché di binari e parti fisse per lo scorrimento. Verificare, in caso di saracinesche motorizzate, il corretto funzionamento rispetto alle fasi di apertura-chiusura e di arresto nelle diverse posizioni di servizio.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.6.2**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.6	Elemento tecnologico	Scale e rampe
1.3.6.2	Componente	Strutture in c.a.

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Strutture in c.a.

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (fenomeni di disgregazione, fessurazioni, distacchi, esposizione delle armature, fenomeni di carbonatazione, ecc.). Interventi mirati al mantenimento dell'efficienza e/o alla sostituzione degli elementi costituenti quali: a) rivestimenti di pedate e alzate; b) frontalini; c) balaustre; d) corrimano; e) sigillature; f) vernici protettive.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.7.6**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.7	Elemento tecnologico	Balconi, logge e passerelle
1.3.7.6	Componente	Parapetti e ringhiere in elementi prefabbricati

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Parapetti e ringhiere in elementi prefabbricati

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Essi non devono essere scalabili, attraversabili e sfondabili in caso di urti. Devono consentire la visione verso l'esterno ed assicurarne l'utilizzo anche per i bambini senza essere fonti di pericoli. Evitare la realizzazione di angoli o parti non raggiungibili per operazioni di pulizia o di manutenzione. Controllare periodicamente lo stato superficiale degli elementi e l'assenza di eventuali anomalie (scheggiature, mancanza, rottura, ecc.). Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza. Sostituire eventuali parti degradate.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.9.13**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
1.3.9.13	Componente	Rivestimenti resilienti

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti resilienti

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza. L'usura e l'aspetto dei rivestimenti resilienti per pavimentazioni dipendono dal modo di posa e dalla successiva manutenzione, dallo stato del supporto ed dal tipo di utilizzo (tipo di calzature, elevate concentrazioni di traffico localizzato, ecc.).

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.9.5**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
1.3.9.5	Componente	Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti in gomma pvc e linoleum

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza. L'usura e l'aspetto dei rivestimenti resilienti per pavimentazioni dipendono dal modo di posa e dalla successiva manutenzione, dallo stato del supporto ed dal tipo di utilizzo (tipo di calzature, elevate concentrazioni di traffico localizzato, ecc.).

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.9.7**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
1.3.9.7	Componente	Rivestimenti in gres porcellanato

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti in gres porcellanato

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.9.8**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
1.3.9.8	Componente	Rivestimenti in klinker

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti in klinker

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.



## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.9.11**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.9	Elemento tecnologico	Pavimentazioni interne
1.3.9.11	Componente	Rivestimenti lapidei

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti lapidei

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.8.2**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.2	Componente	Rivestimenti ceramici

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti ceramici

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Per i rivestimenti ceramici la scelta del prodotto va fatta in funzione dell'ambiente di destinazione. Inoltre altrettanto rilevante risulta la posa in opera che è preferibile affidare ad imprese specializzate del settore. La manutenzione quindi varia a secondo del prodotto. In genere la pulibilità delle piastrelle è maggiore se maggiore è la compattezza e l'impermeabilità. Allo stesso modo le piastrelle smaltate a differenza di quelle non smaltate saranno più pulibili. Con il tempo l'usura tende alla formazione di microporosità superficiali compromettendo le caratteristiche di pulibilità. Per ambienti pubblici ed industriali è consigliabile l'impiego di rivestimenti ceramici non smaltati, a basso assorbimento d'acqua, antisdrucciolo e con superfici con rilievi. Importante è che dalla posa trascorrano almeno 30 giorni prima di sottoporre la pavimentazione a sollecitazioni. I controlli in genere si limitano ad ispezioni visive sullo stato superficiale dei rivestimenti, in particolare del grado di usura e di eventuali rotture o distacchi dalle superfici di posa.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**1.3.8.4**

#### **IDENTIFICAZIONE**

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.8	Elemento tecnologico	Pavimentazioni esterne
1.3.8.4	Componente	Rivestimenti in graniglie e marmi

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Rivestimenti in graniglie e marmi

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.11.4**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.11	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque reflue
2.11.4	Componente	Pozzetti e caditoie

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pozzetti e caditoie

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare la funzionalità dei pozzetti, delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti e delle caditoie durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono:- prova di tenuta all'acqua;- prova di tenuta all'aria;- prova di infiltrazione;- esame a vista;- valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;- tenuta agli odori. Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.5.27**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di riscaldamento
2.5.27	Componente	Radiatori autonomi a gas

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Radiatori autonomi a gas

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Ad inizio stagione verificare la tenuta degli elementi eliminando eventuali perdite che si dovessero riscontrare ed effettuare uno spurgo dell'aria accumulatasi nei radiatori; controllare che i bruciatori non emettano fumo e che il locale in cui sono installati sia sufficientemente ventilato. Effettuare una pulizia per eliminare polvere e ruggine. Devono essere reperibili le seguenti dimensioni nominali:- potenza bruciatore;- profondità;- altezza;- lunghezza;- dimensione, tipo e posizione degli attacchi;- peso a vuoto; - contenuto in acqua.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.5.26**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di riscaldamento
2.5.26	Componente	Radiatori

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Radiatori

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Ad inizio stagione verificare la tenuta degli elementi eliminando eventuali perdite che si dovessero riscontrare ed effettuare uno spurgo dell'aria accumulatasi nei radiatori. Effettuare una pulizia per eliminare polvere e ruggine. Devono essere reperibili le seguenti dimensioni nominali:- profondità;- altezza;- lunghezza;- dimensione, tipo e posizione degli attacchi;- peso a vuoto;- contenuto in acqua. In caso di utilizzo di radiatori ad elementi le dimensioni sono riferite all'elemento. La potenza termica deve essere determinata con i metodi ed il programma di prova specificati nelle EN 442 in un laboratorio rispondente a quanto disposto dalla norma UNI EN 45001.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**2.5.24**

#### IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di riscaldamento
2.5.24	Componente	Pannelli radianti elettrici

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli radianti elettrici

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione dei pannelli radianti devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti (art.7 della L. 5.3.1990 n.46) nonché alle prescrizioni delle norme UNI in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**2.5.23**

#### IDENTIFICAZIONE

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.5	Elemento tecnologico	Impianto di riscaldamento
2.5.23	Componente	Pannelli radianti ad acqua

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pannelli radianti ad acqua

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati per la realizzazione dei pannelli radianti devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti; l'utente deve verificare periodicamente che non ci siano perdite di acqua sul pavimento.



## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.7.21**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.7	Elemento tecnologico	Impianto di distribuzione acqua fredda e calda
2.7.21	Componente	Tubazioni in rame

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in rame

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi in rame devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti (art.7 della Legge 5.3.1990 n. 46) nonché alle prescrizioni delle norme UNI. Tutte le tubazioni saranno installate in vista o in appositi cavedi, con giunzioni realizzate mediante pezzi speciali evitando l'impiego di curve a gomito; in ogni caso saranno coibentate, senza discontinuità, con rivestimento isolante di spessore, conduttività e reazione conformi alle normative vigenti.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.2.1**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.2	Elemento tecnologico	Impianto elettrico industriale
2.2.1	Componente	Canali in PVC

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Canali in PVC

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Generalmente le canalizzazioni utilizzate sono in PVC e possono essere facilmente distinguibili; infatti i tubi protettivi sono realizzati in:- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.10.5**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.10	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.10.5	Componente	Pozzetti e caditoie

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pozzetti e caditoie

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Controllare la funzionalità dei pozzetti, delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti e delle caditoie durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono: - prova di tenuta all'acqua; - prova di tenuta all'aria; - prova di infiltrazione; - esame a vista; - valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto; - tenuta agli odori. Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**2.1.1**

#### **IDENTIFICAZIONE**

2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto elettrico
2.1.1	Componente	Canalizzazioni in PVC

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Canalizzazioni in PVC

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Generalmente le canalizzazioni utilizzate sono in PVC e possono essere facilmente distinguibili; infatti i tubi protettivi sono realizzati in:- serie pesante (colore nero): impiegati in pavimenti e in tutte quelle applicazioni nelle quali è richiesta una particolare resistenza meccanica;- serie leggera (colore cenere): impiegati in tutte le applicazioni nelle quali non è richiesta una particolare resistenza meccanica.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.5**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.5	Componente	Pozzetti di scarico

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Pozzetti di scarico

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono per esempio:- prova di tenuta all'acqua;- prova di tenuta all'aria;- prova di infiltrazione;- esame a vista;- valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;- tenuta agli odori.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.4**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.4	Componente	Giunti

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Giunti

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

I giunti delle tubazioni devono essere opportunamente protetti per evitare pericoli di ostruzioni e di intasamenti o di penetrazioni di radici. Devono essere predisposti dei pozzetti di ispezione per consentire la periodica manutenzione. Utilizzare diametri appropriati alle dimensioni delle tubazioni per evitare perdite di fluido.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.9**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.9	Componente	Tombini

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tombini

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

È necessario verificare e valutare la prestazione dei tombini durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono la capacità di apertura e chiusura, la resistenza alla corrosione, la capacità di tenuta ad infiltrazioni di materiale di risulta.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.10**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.10	Componente	Troppopieni

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Troppopieni

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

La funzione principale dei dispositivi di troppopieno dei collettori di fognatura deve essere quella di proteggere il corpo ricettore senza provocare il sovraccarico idraulico dei collettori di fognatura o la riduzione di rendimento degli impianti di trattamento ubicati a valle. I dispositivi di troppopieno dei collettori di fognatura misti vanno posti in opera considerando i carichi di inquinamento, la durata e la frequenza degli scarichi, le concentrazioni di inquinamento e gli scompensi idrobiologici. Gli effetti dei dispositivi di troppopieno dei collettori di fognatura sui corpi ricettori si producono solo per brevi periodi.



## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.11**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.11	Componente	Tubazioni in acciaio

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in acciaio

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

I tubi di acciaio zincato devono rispondere alle normative di settore ed il loro uso deve essere limitato alle acque di scarico con poche sostanze in sospensione e non saponose. Per la zincatura si fa riferimento alle norme sui trattamenti galvanici. Per i tubi di acciaio rivestiti, il rivestimento deve essere resistente (polietilene, bitume, ecc.) e comunque non deve essere danneggiato o staccato; in tal caso deve essere eliminato il tubo.

**SCHEDE TECNICHE****SCHEDA TECNICA COMPONENTE****6.3.12****IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.12	Componente	Tubazioni in cls

**DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in cls

**MODALITA' D'USO CORRETTO**

Il diametro interno, lo spessore della parete, la lunghezza interna della canna e le caratteristiche geometriche del giunto devono essere conformi alla documentazione di fabbrica.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.13**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.13	Componente	Tubazioni in c.a.

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in c.a.

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

I tubi di calcestruzzo armato e precompresso vengono normalmente utilizzati per essere interrati. In un ambiente omogeneo, essi si comportano in maniera soddisfacente. Tuttavia, ove esista un ambiente eterogeneo possono essere necessarie disposizioni particolari, concordate tra acquirente e fabbricante. I dati forniti dal fabbricante devono comprendere un prospetto riassuntivo con riferimento alla posizione dei singoli componenti e al loro andamento planoaltimetrico indicati sui disegni forniti dall'acquirente. Tale prospetto deve indicare le zone di pressione, ciascuna delle quali verrà contrassegnata dalla pressione di progetto corrispondente. Il punto di passaggio da una zona alla successiva deve essere chiaramente indicato con le coordinate topografiche. Il diametro del tubo e la sezione dell'armatura di acciaio (per unità di lunghezza della parete del tubo) devono essere indicate per ciascun tratto della condotta. I carichi fissi e quelli mobili, i coefficienti per il calcolo dei momenti e delle spinte e l'angolo di appoggio devono essere determinati conformemente alle relative norme nazionali, trasponendo le norme EN se disponibili o, in assenza di tali norme, conformemente ai regolamenti pertinenti o ai metodi riconosciuti e accettati nel luogo dove deve essere posta in opera la condotta.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.14**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.14	Componente	Tubazioni in ghisa

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in ghisa

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Nelle fognature private la ghisa si utilizza al pari di grès, fibrocemento e materie plastiche; nelle fognature pubbliche i tubi in ghisa si adoperano per canalizzazioni in pressione e sommerse, negli impianti di sollevamento e trattamento dei liquami, in tronchi a gravità con requisiti di impermeabilità molto severi. Si utilizza molto la ghisa anche nei pezzi speciali di chiusura quali chiusini per camerette, caditoie per pozzetti, saracinesche, paratoie, valvole unidirezionali, ecc.. Tutti i tubi, raccordi e pezzi speciali in ghisa devono essere rivestiti internamente con malta cementizia e esternamente con zinco.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.15**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.15	Componente	Tubazioni in grés

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in grés

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Le parti terminali dei tubi e quelle interne dei bicchieri sono fatte senza smalto per migliorare la giunzione. Questi tubi hanno un'eccellente resistenza agli acidi, tranne all'acido fluoridrico; una buona resistenza alle basi, tranne alle basi calde molto concentrate e un'ottima resistenza all'abrasione. La porosità del grés è bassissima, garantendo la quasi totale impermeabilità dei tubi. Un difetto del grés è la fragilità. I tubi di gres devono rispondere alla UNI EN 295 parti 1, 2, 3.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.16**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.16	Componente	Tubazioni in polietilene

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in polietilene

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

I materiali utilizzati per la realizzazione dei tubi destinati al trasporto delle acque reflue devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni igienico sanitarie del Ministero della Sanità. Evitare di introdurre all'interno delle tubazioni oggetti che possano comprometterne il buon funzionamento. Non immettere fluidi con pressione superiore a quella consentita per il tipo di tubazione utilizzata.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.17**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.17	Componente	Tubazioni in polivinile non plastificato

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Tubazioni in polivinile non plastificato

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

La materia di base deve essere PVC-U, a cui sono aggiunti gli additivi necessari per facilitare la fabbricazione dei componenti. Quando calcolato per una composizione conosciuta il tenore di PVC deve essere di almeno l'80% in massa per i tubi e di almeno l'85% in massa per i raccordi stampati per iniezione. Le superfici interne ed esterne dei tubi e dei raccordi devono essere lisce, pulite ed esenti da cavità, bolle, impurità, porosità e qualsiasi altro difetto superficiale. Le estremità dei tubi e dei raccordi devono essere tagliate nettamente, perpendicolarmente all'asse. I tubi e i raccordi devono essere uniformemente colorati attraverso il loro intero spessore. Il colore raccomandato dei tubi e dei raccordi è il grigio.

## SCHEDE TECNICHE

### **SCHEDA TECNICA COMPONENTE**

**6.3.19**

#### **IDENTIFICAZIONE**

6	Opera	OPERE IDRAULICHE
6.3	Elemento tecnologico	Impianto fognario e di depurazione
6.3.19	Componente	Vasche di deoleazione

#### **DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**

Vasche di deoleazione

#### **MODALITA' D'USO CORRETTO**

Le vasche devono essere svuotate periodicamente per impedirne l'ostruzione, specialmente dopo le fuoriuscite e dopo forti precipitazioni meteoriche e devono essere mantenute regolarmente per un efficiente funzionamento. Prima dell'avviamento dell'impianto pulire attentamente le vasche per eliminare gli accumuli dei materiali e verificare che tutti i meccanismi siano sufficientemente lubrificati.



## SCHEDA TECNICA

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**4.2.13**

#### IDENTIFICAZIONE

4	Opera	RESTAURI, RIPRISTINI E CONSOLIDAMENTI
4.2	Elemento tecnologico	Ripristino e consolidamento
4.2.13	Componente	Intonaci macroporosi

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Intonaci macroporosi

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

E' opportuno che la superficie della muratura dovrà essere realizzata in modo tale da consentire il buon aggrappaggio per l'impiego degli intonaci macroporosi.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**4.2.14**

#### IDENTIFICAZIONE

4	Opera	RESTAURI, RIPRISTINI E CONSOLIDAMENTI
4.2	Elemento tecnologico	Ripristino e consolidamento
4.2.14	Componente	Stucchi neutri

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Stucchi neutri

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Prima dell'impiego verificare il corretto dosaggio in funzione delle quantità da applicare.

# CAPITOLO III

## **Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente**

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.